



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 526

NELL'ALTO VICENTINO RISULTANO NUMEROSI I CONTAGI DA ENCEFALITE VIRALE DA ZECHE. LA GIUNTA REGIONALE COME HA INTENZIONE DI MUOVERSI PER RISOLVERE TALE PROBLEMA?

presentata il 13 maggio 2024 dalla Consigliera Luisetto

Premesso che l'Encefalite virale da zecche (TBE) è una malattia infettiva causata da un virus del genere Flavivirus, in grado di causare una patologia virale acuta generalmente trasmessa dal morso di zecca, con un decorso che può evolvere in meningoencefalite e importanti sequele neurologiche.

Ricordato che:

- la TBE è considerata un crescente problema di sanità pubblica, sia a livello internazionale che a livello nazionale;
- la prevenzione della malattia nelle persone si basa su due capisaldi: la vaccinazione delle persone a rischio o che vivono in aree endemiche e la comunicazione del rischio. In particolare, per la prevenzione della TBE sono disponibili vaccini a elevata sicurezza, che conferiscono una considerevole immunizzazione anche rispetto a ulteriori sottotipi non inclusi nel vaccino;
- la vaccinazione contro il virus Tick Borne Encephalitis (TBE) è raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) alle persone di tutte le età, inclusi i bambini con più di un anno, nelle zone dove la patologia è ad alta endemia (incidenza media di casi clinici ≥ 5 per 100.000 abitanti per anno), mentre nelle aree a media e bassa endemia (incidenza media annuale in un periodo di 5 anni inferiore ai 5 casi per 100.000 abitanti) solo agli individui a rischio.

Sottolineato che:

- con la DGR n. 612 del 14 maggio 2019 la Regione del Veneto ha disposto la gratuità della vaccinazione anti-encefalite da zecche (TBE), su richiesta, per tutte le persone residenti nell'Azienda ULSS 1 Dolomiti (Provincia di Belluno) e per i soggetti appartenenti ad alcune categorie a rischio, quali volontari del soccorso alpino e volontari della protezione civile;

- la Regione ha inoltre previsto che la vaccinazione anti-encefalite da zecche (TBE) venga resa disponibile a un prezzo agevolato, di euro 25,00 a dose, per i residenti nelle zone a moderata e bassa endemia delle altre ULSS del Veneto.

Considerato che:

- il territorio della Pedemontana Vicentina, e in particolare le alte valli del Leogra, dell'Agno, dell'Astico e del Posina sono zone di riconosciuta endemia, mentre pare essere sottodiagnosticata l'infezione in Valsugana, sul Massiccio del Grappa e presso l'Altopiano di Asiago. L'ultimo Bollettino sulla sorveglianza Arbovirosi della Regione Veneto (n° 12 del 03/12/2023) segnala casi nei Comuni di Malo (1 caso), Valdagno (2 casi), Recoaro (1 caso), Valli Del Pasubio (5 casi), Lusiana-Conco (1 caso) e Gallio (1 caso). Una presenza così numerosa di casi in un territorio scarsamente abitato renderebbe, secondo i criteri dell'OMS, quella zona ad alta endemia;

- nonostante la vaccinazione sia fondamentale per contenere gli effetti più gravi della malattia, nelle zone a moderata e bassa endemia il costo del vaccino risulta essere cospicuo andando a disincentivare, in particolar modo, i nuclei familiari più numerosi dalla prevenzione sanitaria.

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta consigliera regionale

chiede all'Assessora regionale alle Politiche Sanitarie e Sociali

se intenda rendere esenti dal pagamento della quota per il vaccino anti-encefalite da zecche le popolazioni che sono residenti in zone particolarmente esposte alla presenza di tale parassita esterne al territorio dell'ULSS 1.